

**DARIO FO
FRANCA RAME**
"IL PAPA
E LA STREGA"
in edicola il vhs
con l'Unità a € 8,90 in più

16
domenica 5 marzo 2006

Unità
LO SPORT

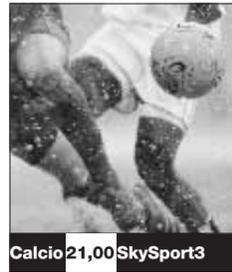
**DARIO FO
FRANCA RAME**
"IL PAPA
E LA STREGA"
in edicola il vhs
con l'Unità a € 8,90 in più

Attore

Sarà la voce di Igor Protti a "guidare" il pubblico nella storia di Pierino e il lupo, la fiaba di Prokofiev che verrà rappresentata il 17 marzo a Collesalveti (Livorno). L'ex attaccante amaranto debutta così come attore per uno spettacolo benefico a favore dell'Unicef per creare una scuola in Angola



Maratona 09,30 Rai2



Calcio 21,00 SkySport3

INTV

■ **09,30 Rai2**
Mezza Marat. Roma-Ostia
■ **12,00 SkySport2**
Basket, Bologna-Napoli
■ **12,15 Sportitalia**
Nba, Indiana-Detroit
■ **12,30 Eurosport**
Sci, gigante femminile 2 m
■ **15,30 Eurosport**
Ciclismo, Parigi-Nizza
■ **15,30 RaiSportSat**
Atlet. Leggera Europ. Cup
■ **15,30 SkySport3**
Calcio, Manch.C.-Sunder.

■ **17,00 SkySport3**
Calcio, Tottenham-Blackb.
■ **17,00 Sportitalia**
Motori, Rally del Messico
■ **18,00 SkySport2**
Volley, Cagliari-Montichiari
■ **19,00 SkySport1**
Calcio, Manfredon.-Napoli
■ **19,00 RaiSportSat**
Volley, Vicenza-Perugia
■ **20,30 Sportitalia**
Boxe, Cotto-Branco
■ **21,00 SkySport3**
Calcio, Malaga-Valencia

Al Ferraris la Juve non si ferma, Samp ko

A Genova finisce 1-0 per i bianconeri. Gol del ceco e record: a segno in 20 trasferte consecutive

di Matteo Basile / Genova

INARRESTABILE. La Juventus supera anche l'ostacolo Sampdoria, imponendosi per 1-0 al Ferraris, con un gol di Nedved che segna anche un altro record: a segno in venti trasferte consecutive. Un primato da campioni. Per il resto, Sampdoria-Juventus

era la partita che non s'aveva da fare. Eh sì, perché nemmeno un mese fa le bordate del presidente blucerchiato Garrone misero in discussione lo svolgimento della gara. «Se non cambiano le cose nella ripartizione dei diritti televisivi, contro la Juve non giochiamo». L'assemblea in lega di due giorni fa sembra comunque aver portato i frutti sperati. Per la gioia dei tifosi che hanno fatto registrare il tutto esaurito. La Juve priva del tandem delle meraviglie Ibra-Trezeguet si affida all'inedita coppia Zalayeta-Del Piero, con il capitano in grande forma e reduce dalla rete messa a segno in nazionale. Capello, in vista della gara di Champions, rinuncia anche a Thuram, sostituito da Kovac e a Camoranesi. Sulla destra gioca Mutu. Di fronte una Samp che viaggia a corrente alternata ma che con le grandi sinora non ha perso un colpo, vedi le vittorie contro Milan e Fiorentina. Novellino affida l'attacco a Flachi sostenuto dal rientrante Kutuzov. «Faremo come gli scugnizzi napoletani contro i carri armati tedeschi», ha detto Novellino alla vigilia. E in avvio di gara i dettami di Novellino sembrano seguiti alla lettera. Veloce, arrebbante ed agonisticamente cattiva, la Samp mette in difficoltà i bianconeri sfruttando la velocità di Tonetto e Kutuzov ma prestando inevitabilmente il fianco alle ripartenze di una Juve sorniona ma sempre pericolosa. Partita molto gradevole, ma l'occasione più ni-

tida arriva solo alla mezz'ora, quando una splendida punizione di Volpi coglie in pieno la traversa con Buffon immobile. Tanto gioco, continui capovolgimenti di fronte ma portieri praticamente inoperosi anche nella ripresa. Capello sostituì uno spento Zalayeta con Camoranesi, schierato nell'inedito ruolo di rifinitore con Del Piero unica punta. Ma al minuto 24, proprio quando sembra calare il proprio ritmo, ecco l'acuto juventino: punizione di Mutu dalla tre-quarti, sbucca la chioma bionda di Nedved che fa 1 a 0. La Samp le prova tutte. Novellino mette dentro Colombo e gioca a tre punte ma più che uno sterile forcing non riesce a creare. Troppo forte la Juve, troppo concreta e cinica. Gli altri possono solo inseguire.



Filippo Inzaghi dopo il gol



SPAGNA Cassano debutta da titolare e segna nel derby di Madrid

TRE MINUTI e Antonio Cassano è diventato il nuovo idolo dei tifosi delle Merengues. Al 3° del pt, il talento di Bari vecchia, per la prima volta titolare, ha sfruttato al meglio l'occasione che l'allenatore Lopez Caro gli ha dato, e ha segnato di testa il vantaggio del Real nel derby contro l'Athletico (2-1 il finale). Cassano ha sostituito il «ribelle» Ronaldo che si era lamentato della dirigenza.

MILAN-EMPOLI A San Siro è 3-0: due gol di Inzaghi, uno di Sheva. Ko i toscani. Il risultato si sblocca solo nel finale Superpippo dà la scossa, il Diavolo si sveglia negli ultimi 10'

di Max Di Sante

SUPERPIPPO, E CHI SENNÒ?

Un Milan che gioca contro l'Empoli ma pensa al Bayern viene salvato dal solito gol di Inzaghi che sblocca il risultato al 77' una partita che sembrava destinata allo 0-0. Poi tocca a Shevchenko raddoppiare e ancora a Superpippo arrotondare nel finale con una deviazione fortunosa per un 3-0 fin troppo pesante per i toscani. La testa dei rossoneri è giustamente al ritorno di martedì contro il Bayern, dopo l'1-1 dell'andata a Monaco. I bavaresi hanno fatto comunque peggio dei milanesi perdendo in casa 2-1 contro l'Amburgo (reti di Demel al 16', pareggio di Scholl

all'83' e rete vittoriosa di De Jong al 45'). Con Dida recuperato ma in panchina, nel primo tempo i rossoneri sono in difficoltà e non riescono a costruire nulla di veramente importante. Merito soprattutto dell'Empoli, assai ben messo in campo, ma anche della scarsa brillantezza. Cagni ha scelto la formazione a una sola punta (con Vannucchi fuori), cercando una partita prudente. La partenza dei suoi è convincente. Al 9' Almiron fa un gran numero, supera due avversari e arriva in area sulla sinistra, poi la difesa rossonera rilancia. La reazione rossonera è affidata al 17' a Seedorf che vede Balli fuori porta e cerca un pallonetto: il portiere controlla sotto la traversa con disinvoltura. Al 19' Inzaghi fa le prove per il gol: gran controllo e gira-

ta di sinistro in un lampo dal limite, ma la palla è alta. Al 23' Buscè da destra, sul suo tiro cross la palla attraversa tutto lo specchio della porta: Almiron dal lato opposto ci arriva con un attimo di ritardo. Al 30' arriva la traversa di Costacurta: col suo cross sbagliato da destra che si trasforma in quasi-gol. Nel secondo tempo Ancelotti inserisce Kakà per Seedorf al 10' toglie Rui Costa (fischiatissimo) per Pirlo. Il Milan è più spigliato ma non combina molto. Bisogna aspettare il 68': Calcio d'angolo, Balli sbaglia l'uscita, testa di Simic, traversa. Al 70' scocca l'ora di Shevchenko nella staffetta con Gilardino, irricoscibile ieri. Al 77' arriva il gol con Inzaghi che gira di sinistro trovando deviazione e traversa per l'1-0. In pratica, la partita finisce lì e il Milan può sospirare.

All'80', infatti, arriva il raddoppio, che parte da un'iniziativa di Gattuso, assist di Kakà dentro a Sheva che batte, in area, sull'uscita di Balli, salendo in classifica cannonieri. Poi al 87' Inzaghi fa bis: punizione di Shevchenko dal limite e Pippo trova una fortuita deviazione che spiazza il portiere. È Riganò, appena uscito per il giovane Pozzi (scuola Milan), a spiegare lo stato d'animo dei suoi chiedendo a Inzaghi uscire dal campo. A fine partita tutti a chiedere a Inzaghi se il gol sono un messaggio a Lippi per la mancata convocazione, ma Superpippo svicola. «Mercoledì ho fatto il tifo per gli azzurri. I miei gol sono per il Milan e questo campionato che per noi è ancora aperto». Ora i problemi li ha però Ancelotti: lasciare Inzaghi fuori contro il Bayern pare una pazzia.

**Oggi in campo
In serata Roma-Inter
ore 15,00**

Chievo-Lazio
Mazzoleni Sky calcio 4

Fiorentina-Siena
Messina Sky calcio 2

Lecce-Palermo
Banti La7 Dt

Livorno-Cagliari
Saccani Sky calcio 3

Messina-Parma
Bertini Sky calcio 6

Treviso-Reggina
Paparesta Sky calcio 7

Udinese-Ascoli
Rosetti Sky calcio 5

**ore 20,30
Roma-Inter
Pieri SkySport1**

Serie B, 31ª giornata

Risultati:
Atalanta-Bari 1-0; Avellino-Albinoleffe 2-1; Brescia-Pescara 3-0; Cesena-Piacenza 2-2; Cremonese-Rimini 2-1; Crotone-Catanzaro 2-1; Modena-Triestina 2-0; Torino-Ternana 1-1; Vicenza-Bologna 2-0; Arezzo-Verona 3-2; Catania-Mantova (domani alle 20,45).

Classifica:
Atalanta 59; Catania 57; Mantova 55; Cesena 54; Brescia 52; Torino 49; Arezzo 48; Crotone 46; Pescara 42; Verona e Piacenza 41; Modena 40; Bologna 39; Rimini e Triestina 38; Vicenza 37; Bari 33; Avellino 31; Ternana 28; Cremonese 26; Albinoleffe e Catanzaro 25
Catania e Mantova una partita in meno

Serie C
C1, girone A: Pro Sesto-Ravenna 1-1 (anticipo della 25ª giornata)
C2, girone A: Cuneo e Pro Vercelli 0-0 (recupero della 24ª giornata)

DARWIN PASTORIN
L'Altra Domenica
Gli azzurri restituiscono il calcio alla gioia

Il calcio sta perdendo fascino, vena romantica: è un'industria delle banalità. Ogni tanto, quasi per miracolo, riesce a salvarsi: l'ultima nazionale di Marcello Lippi (4-1 alla Germania) ci ha riportato ai bei tempi antichi, quando il pallone - con i suoi solisti e le sue trame - dispensava emozioni. Per il resto, solo ruggine e malinconia. Abbiamo già decretato, in questa rubrica, la morte ufficiale della fantasia. Il giocatore poetico viene messo ai margini o è costretto a emigrare: Zola finì in Inghilterra, Miccoli è al Benfica, Roberto Baggio ha dovuto dire basta, per nausea agonistica, prima del tempo, Del Piero è un mezzo titolare e Totti, l'immenso Totti, ha pagato duramente le continue sevizie dei cerberii marcatori. Partita dopo partita, assistiamo anche alla «punizione» dell'allegria. Il giocatore che, dopo il gol, festeggia togliendosi la maglia viene ammonito. Che roba assurda! Che regola deprimente! La rete rappresenta la festa e il pathos del pallone. È

il momento fatale, decisivo. Porta allegria o pianto. Segni il gol della vita ed esulti come un bambino? Bene: beccati il cartellino giallo. Perché devi stare alle regole, buono e quieto, puoi abbracciare i compagni, fare qualsiasi sceneggiata, ma andare sotto la curva, la tua curva in delirio, in canottiera, no. È peccato. Questo calcio comincia a stancarmi. È noioso, dedito all'affare, intanto gli stadi si svuotano e i giovani stanno amando gli altri sport, anche il curling, si anche il curling. Ed è affascinante conoscere i segreti e i misteri della pallapugno, che si pratica nelle Langhe e in una fetta di Liguria. Già, la pallapugno: narrata da Pavese, Fenoglio e Arpino. Il football da raccontare è quello del passato, degli angeli dalla faccia sporca, delle ali destre ribelli e tragiche, del dodicesimo, il portiere che non giocava mai. Scaldava la panchina, con un sorriso amaro. Ma era pur sempre un sorriso.

ESTRAZIONE DEL LOTTO sabato 4 marzo

NAZIONALE	90	47	16	7	10
BARI	44	34	80	6	59
CAGLIARI	49	90	14	88	36
FIRENZE	17	81	23	49	29
GENOVA	45	20	51	44	73
MILANO	46	32	85	88	40
NAPOLI	27	72	28	65	73
PALERMO	31	1	32	67	38
ROMA	29	69	87	82	20
TORINO	21	58	40	25	61
VENEZIA	51	28	9	68	22

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO

	17	27	29	31	44	46	51
Montepremi						€	5.248.738,21
Nessun 6 Jackpot						€	16.217.323,86
Al 5+1						€	1.049.747,64
Vincono con punti 5						€	28.371,56
Vincono con punti 4						€	420,06
Vincono con punti 3						€	11,57